Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 57

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 7 marzo 1940 - Anno XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100.**

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1940

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1940-XVIII.

Nuova denominazione degli uffici: « Atti civili e successioni » e « Atti giudiziari bollo e demanio » di Novara che assumono rispettivamente il nome di « Ufficio del registro » e di « Ufficio del registro imposta generale sull'entrata e demanio ».

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1940-XVIII.

Sdoppiamento dell'Ufficio registro di Trento negli uffici: « Ufficio registro » e « Ufficio registro imposta generale sull'entrata ».

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1940-XVIII.

Sdoppiamento dell'Ufficio atti giudiziari bollo e demanio di Bergamo negli uffici: « Ufficio atti giudiziari bollo e demanio » e « Ufficio registro imposta generale sull'entrata ».

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1940-XVIII.

Sdoppiamento dell'Ufficio bollo e scambi commerciali di Firenze negli uffici: « Ufficio bollo » e « Ufficio registro imposta generale sull'entrata ».

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1940-XVIII.

Sdoppiamento degli Uffici atti giudiziari, bollo e demanio di Bolzano negli uffici: « Ufficio atti giudiziari bollo e demanio » e « Ufficio registro imposta generale sull'entrata ».

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1940-XVIII.

Sdoppiamento dell'Ufficio registro di Monza negli uffici: « Ufficio registro » e « Ufficio registro imposta generale sull'entrata ».

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1940-XVIII.

Sdoppiamento dell'Ufficio registro di Taranto negli uffici: « Ufficio registro » e « Ufficio registro imposta generale sull'entrata ».

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1940-XVIII.

Nuova denominazione dell'Ufficio scambi commerciali di Milano che assume il nome di « Ufficio registro imposta generale sull'entrata ».

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1940-XVIII.

Sdoppiamento dell'Ufficio tasse in surrogazione di Napoli negli uffici: « Ufficio registro imposta in surrogazione » e « Ufficio registro imposta generale sull'entrata ».

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1940-XVIII.

Sdoppiamento dell'Ufficio bollo di Venezia negli uffici: « Ufficio registro imposte in surrogazione » e « Ufficio registro imposta generale sull'entrata ».

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1940-XVIII.

Sdoppiamento dell'Ufficio atti giudiziari e bollo di Verona negli uffici: « Ufficio atti giudiziari e bollo » e « Ufficio registro imposta generale sull'entrata ».

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1940-XVIII.

Sdoppiamento dell'Ufficio bollo di Genova negli uffici: « Ufficio bollo » e « Ufficio registro imposta generale sull'entrata ».

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1940-XVIII.

Sdoppiamento dell'Ufficio bollo e successioni di Messina negli uffici: « Ufficio bollo e successioni » e « Ufficio registro imposta generale sull'entrata ».

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1940-XVIII.

Sdoppiamento dell'Ufficio registro di Reggio Calabria negli uffici: « Ufficio registro » e « Ufficio registro imposta generale sull'entrata ».

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1940-XVIII.

Sdoppiamento dell'Ufficio bollo, successioni e demanio di Como nei due uffici: « Ufficio atti giudiziari bollo e demanio » e « Ufficio registro imposta generale sull'entrata ».

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1940-XVIII.

Sdoppiamento dell'Ufficio atti giudiziari bollo e demanio di Brescia negli uffici: « Ufficio atti giudiziari bollo e demanio » e « Ufficio registro imposta generale sull'entrata ».

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1940-XVIII.

Sdoppiamento dell'Ufficio scambi commerciali di Roma negli uffici: « Ufficio scambi commerciali stralcio » e « Ufficio registro imposta generale sull'entrata ».

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1940-XVIII.

Sdoppiamento dell'Ufficio atti civili e successioni di Parma negli uffici: « Ufficio atti civili e successioni » e « Ufficio registro imposta generale sull'entrata ».

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1940-XVIII.

Sdoppiamento dell'Ufficio bollo e demanio di Reggio Emilia negli uffici: « Ufficio bollo e demanio » e « Ufficio registro imposta generale sull'entrata ».

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1940-XVIII.

Sdoppiamento dell'Ufficio del registro di Salerno negli uffici: « Ufficio registro » e « Ufficio registro imposta generale sull'entrata ».

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1940-XVIII.

Sdoppiamento dell'Ufficio bollo e demanio di Bari negli uffici: « Ufficio bollo e demanio » e « Ufficio registro imposta generale sull'entrata ».

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1940-XVIII.

Sdoppiamento dell'Ufficio bollo di Catania negli uffici: « Ufficio bollo » e « Ufficio registro imposta generale sull'entrata ».

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1940-XVIII.

Sdoppiamento dell'Ufficio atti giudiziari bollo e demanio di La Spezia negli uffici: « Ufficio atti giudiziari bollo e demanio » e « Ufficio registro imposta generale sull'entrata ».

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1940-XVIII.

Sdoppiamento dell'Ufficio del bollo di Torino nei due uffici: « Ufficio del bollo » e « Ufficio registro imposta generale sull'entrata ».

(881 a 909)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 29 gennaio 1940-XVIII, n. 91.

Approvazione del Protocollo stipulato in Parigi il 6 ottobre 1938-XVI, addizionale all'Accordo internazionale di Londra del 19 giugno 1934-XII, relativo alle statistiche delle cause di morte.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto il R. decreto 6 maggio 1935, n. 751;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro Segretario di Stato per l'interno, e del Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data al Protocollo stipulato in Parigi il 6 ottobre 1938 addizionale all'Accordo di Londra del 19 giugno 1934, relativo alle statistiche delle cause di morte.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 marzo 1940-XVIII

Atti del Governo, registro 419, foglio 13. — MANCINI

Protocollo per la quinta revisione delle nomenclature delle cause di morte (Parigi, 9 ottobre 1938)

PROTOCOLE

A la Conférence du 6 octobre 1938 réunie à Paris par application du paragraphe 4 de l'article 4 de l'Arrangement International du 19 juin 1934, relatif aux statistiques des causes de décès, les Délégations présentes des Gouvernements parties audit Arrangement, à savoir les délégations représentant les pays suivants: Allemagne, Australie, Canada, États-Unis d'Amérique, Hongrie, Italie, Nouvelle-Zélande, Pays-Bas, Royaume Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord, Venezuela, ont adopté à l'unanimité les modifications de la nomenclature de base en vigueur telles qu'elles résultent de la nomenclature de base revisée (Liste intermédiaire) dont le texte certifié conforme par le Secrétaire Général de La Conférence est annexé au présent Protocole.

En foi de quoi, les délégués soussignés dûment autorisés à cet effet ont déclaré lesdites modifications adoptées par leurs Gouvernements respectifs.

Le présent Protocole, déposé aux Archives du Gouvernement français, restera ouvert, jusqu'au 31 décembre 1938 inclus, à la signature des représentants diplomatiques des pays dont les délégués à la présente Conférence n'étaient pas autorisés à engager leurs Gouvernements.

Étant entendu qui si au 1er janvier 1939 le nombre de signatures acquises selon les deux procédures précitées n'atteint pas les quatre cinquièmes du nombre des Gouvernements représentés par des délégations à la présente Conférence, lesdites modifications à la nomenclatures de base en vigueur seront nulles et non avenues.

Fait à Paris, le 6 octobre 1938, en un seul exemplaire qui sera déposé dans les Archives du Gouvernement français et dont copies certifiées seront remises à chacun des Gouvernements contractants.

Pour le Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord:

Signé: Sylvanus P. Vivian

Pour le Commonwealth d'Australie:

Signé: Sylvanus P. Vivian

Pour le Venezuela:

Signé: Carlos Aristimuno-coll

Pour la Nouvelle-Zélande:

Signé: Eric Phipps

Pour l'Italie:

Signé: Guariglia

Pour le Canada:

Signé: Philippe Roy

Pour l'Allemagne:

Signé: Jahannes Graf von Welczeck

Pour les Etats-Unis:

Signé: Edwin O. Wilson

Pour la Hongrie:

Signé: Comte Khuen-Hedervary

Pour les Pays-Bas:

Signé: J. Loudon

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per gli affari esteri
Ciano

Conférence internationale pour la cinquième revision des nomenclature des causes de décès

Paris, du 3 au 7 octobre 1938.

Nomenclature Intermédiaire.

(Voir les numéros de la nomenclature détaillée, indiqués entre parenthèses, pour la spécification complète du contenu de chaque rubrique).

I. *Maladies infectieuses et parasitaires.*

1. Fièvres typhoïde et paratyphoïde (1 et 2).
2. Peste (3).
3. Scarlatine (8).
4. Coqueluche (9).
5. Diphtérie (10).
6. Tuberculose de l'appareil respiratoire (13).
7. Toutes autres tuberculoses (14 à 22).
8. Infection purulente et septicémie non puerpérale (24).
9. Dysenterie (27).
10. Paludisme (28).
11. Syphilis (30).
12. Grippe ou influenza (33).
13. Variole (34).
14. Rougeole (35).
15. Typhus exanthèmatique (39).
16. Maladies dues à des helminthes (40, 41, 42).
17. Autres maladies infectieuses et parasitaires (1 à 7, 11, 12, 23, 25, 26, 29, 31, 32, 36, 37, 38, 43 et 44).

II. *Cancer et autres tumeurs.*

18. Cancer et autres tumeurs malignes de la cavité buccale et du pharynx (45).
19. Cancer et autres tumeurs malignes du tube digestif et du péritoine (46).
20. Cancer et autres tumeurs malignes de l'appareil respiratoire (47).
21. Cancer et autres tumeurs malignes de l'utérus (48).
22. Cancer et autres tumeurs malignes des seins (50).
23. Cancer et autres tumeurs malignes d'autres organes ou d'organes non spécifiés (49, 51 à 55).
24. Tumeurs non malignes ou dont le caractère malin n'est pas spécifié (56 et 57).

III. *Maladies rhumatismales, maladies de la nutrition, des glandes endocrines, autres maladies générales, avitaminoses.*

25. Rhumatisme articulaire aigu fébrile (58).
26. Rhumatisme chronique et goutte (59, 60).
27. Diabète sucré (61).
28. Maladies de la glande thyroïde ed des glandes parathyroïdes (63).
29. Autres maladies générales (62, 64 à 66).
30. Avitaminoses (67 à 71).

IV. *Maladies du sang et des organes hématopoïétiques.*

31. Anémies pernicieuses et autres (73)
32. Leucémies, aleucémies et autres maladies du sang et des organes hématopoïétiques (72, 74 à 76).

V. *Empoisonnements chroniques et intoxications.*

33. Alcoolisme aigu ou chroniques (77).
34. Autres epoisonnements chroniques (78, 79).

VI. *Maladies du système nerveux et des organes des sens.*

35. Méningite non méningococcique (81).
36. Maladies de la moelle épinière, excepté ataxie locomotrice (82).
37. Lésions intra-cranniens d'origine vasculaire (83).
38. Maladies et déficiences mentales (84).
39. Epilepsie (85).
40. Autres maladies du système nerveux (80, 86, 87).
41. Maladies de l'œil, de l'oreille et de leurs annexes (88, 89).

VII. *Maladies de l'appareil circulatoire.*

42. Péricardite, y compris péricardite rhumatismale chronique (90).
43. Affections chroniques des valvules cardiaques et de l'endocarde (92).
44. Maladies du myocarde, y compris anévrisme du cœur (93).
45. Maladies des artères coronaires et angine de poitrine (94).
46. Autres maladies du cœur (91 et 95).
47. Artériosclérose et gangrène (97 et 98).
48. Autres maladies de l'appareil circulatoire (96, 99 à 103).

VIII. *Maladies de l'appareil respiratoire.*

49. Bronchite (106).
50. Pneumonies (107 à 109).
51. Pleurésie non tuberculeuse (110).
52. Autres maladies de l'appareil respiratoire, excepté tuberculose (104, 105, 111 à 114).

IX. *Maladies de l'appareil digestif.*

53. Ulcère de l'estomac et du duodénum (117).
54. Diarrhée et entérite au-dessous de deux ans (119).
55. Diarrhée, entérite et ulcération intestinale deux ans et plus (120).
56. Appendicite (121).
57. Hernie, obstruction intestinale (122).
58. Cirrhose du foie (124).
59. Autres maladies du foie et de la vésicule biliaire y compris calculs biliaires (125 à 127).
60. Autres maladies de l'appareil digestif (115, 116, 118, 123, 128. 129).

X. *Maladies de l'appareil urinaire et de l'appareil génital (non vénériennes, gravidiques ou puerpérales).*

61. Néphrites (130 à 132).
62. Autres maladies des reins, des bassinets et des uretères (133).
63. Calculs des voies urinaires (134).
64. Maladies de la vessie, excepté tumeurs (135).
65. Maladies de l'urètre, abcès urineux, etc. (136).
66. Maladies de la prostate (137).
67. Autres maladies des organes génitaux, non désignées comme vénériennes, gravidiques ou puerpérales (138 et 139).

XI. *Maladies de la grossesse, accouchement, état puerpéral.*

68. Maladies et accidents de la grossesse (112 à 145).
69. Avortement non spécifié comme septique (14).
70. Infection après avortement (140).
71. Infection pendant l'accouchement et l'état puerpéral (147).
72. Autres accidents et maladies de l'accouchement et de l'état puerpéral (146, 148, 149, 150).

XII. *Maladies de la peau et du tissu cellulaire.*

73. Maladies de la peau et du tissu cellulaire (151 à 153).

XIII. *Maladies des os et des organes du mouvement.*

74. Maladie des os et des organes du mouvement, excepté tuberculose et rhumatisme (154 à 156).

XIV. *Vices de conformation congénitaux.*

75. Vices de conformation congénitaux, mort-nés non compris (157).

XV. *Maladies particulières à la première année de vie.*

76. Débilité congénitale (158).
77. Naissance prématurée, mort-nés non compris (159).
78. Conséquences de l'accouchement, mort-nés non compris (160).
79. Autres maladies particulières à la première année de vie (161).

XVI. *Sénilité, vieillesse.*

80. Sénilité, vieillesse (162).

XVII. *Morts violentes et accidentelles.*

81. Suicides (163, 164).
82. Homicides (165 à 168).
83. Accidents d'automobiles (tous véhicules à moteurs) (170).
84. Autres morts violentes ou accidentelles (169, 171 à 195) sauf accidents d'automobiles.
85. Décès de militaires au cours (et de civils du fait) d'opérations de guerre (196, 197).
86. Exécutions judiciaires (198).

XVIII. *Causes de décès indéterminées.*

87. Causes non spécifiées ou mal définies (199, 200).

REGIO DECRETO 2 gennaio 1940-XVIII, n. 92.

Erezione in ente morale dell'Ospedale e Sanatorio « Regina Margherita », con sede in Comiso (Ragusa).

N. 92. R. decreto 2 gennaio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, l'Ospedale e Sanatorio « Regina Margherita » con sede in Comiso (Ragusa), viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 marzo 1940-XVIII

REGIO DECRETO 17 gennaio 1940-XVIII, n. 93.

Circoscrizione del Consolato generale in Bombay e del Consolato in Calcutta.

N. 93. R. decreto 17 gennaio 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, vengono fissate le circoscrizioni del Consolato generale in Bombay e del Consolato in Calcutta.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 febbraio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 29 gennaio 1940-XVIII, n. 94.
Autorizzazione all'Opera nazionale Dopolavoro ad accettare una donazione.

N. 94. R. decreto 29 gennaio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, l'Opera nazionale Dopolavoro viene autorizzata ad accettare la donazione, disposta a suo favore, dal podestà del comune di Napoli, di gran parte dell'edificio di proprietà comunale sito in via Tarsia, come da atto rogato dal notaio dott. Mario Marano di Napoli, in data 1° maggio 1939-XVII, registrato in detta città il 5 agosto 1939-XVII, n. 1710, vol. 503, foglio 22.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 marzo 1940-XVIII

REGIO DECRETO 11 gennaio 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Pagliarone » nel Bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 12 dicembre 1939-XVIII, con la quale il Collegio centrale arbitrale, costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291, ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Il fondo « Masseria Pagliarone » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Cancello-Arnone in testa alla ditta: Franzese Gabriele fu Giovanni, foglio di mappa 14, particella 31, per la superficie di Ha. 1.25.90 e con la rendita imponibile di L. 100,72. Esso confina: con la proprietà Ricciardi Oreste fu Augusto e figli; con la proprietà Franzese Enrico e strada « Pagliarone Primo »; con la proprietà Massimilla Giuseppina di Antonio;

Ritenuto che pendente il giudizio per il trasferimento del fondo sopra descritto avanti al Collegio centrale arbitrale, gli uffici competenti hanno provveduto alla volturazione catastale dei terreni a suo tempo occupati per la costruzione della direttissima Roma-Napoli, in testa alla Amministrazione delle ferrovie dello Stato, riducendo la superficie dei terreni intestati alla ditta sopracitata e modificandone la descrizione catastale per cui i beni anzidetti e dei quali l'Opera richiede il trasferimento in sua proprietà, risultano attualmente riportati nel vigente catasto del comune di Cancello-Arnone come segue:

Ditta Franzese Gabriele fu Giovanni, foglio di mappa n. 14, particella n. 34 e 49, per la superficie complessiva di Ha. 0,85,70 e con l'imponibile di L. 68,56;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 2 gennaio 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il Regio decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Masseria Pagliarone » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 1800 (milleottocento), da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo, a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1940-XVIII
Registro n. 3 Finanze, foglio n. 47. — D'ELIA

(927)

REGIO DECRETO 15 gennaio 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Pozzo » nel Bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 20 dicembre 1939-XVIII, con la quale il Collegio centrale arbitrale, costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291, ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo Masseria Pozzo, riportato nel catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Abbate Carlo fu Francesco, livellario al comune di Cancello-Arnone, foglio di mappa n. 8, part. 4-b per la superficie di Ha. 0.66.90 e con l'imponibile di L. 66,90. Confina detto fondo: con la proprietà Parente Saba fu Carlo ved. Abbate; con la proprietà Morelli Domenico e Maria fu Bernardino; con la proprietà Abbate Giov. Battista fu Francesco, livellario al comune di Cancello-Arnone; con la proprietà Abbate Giovanni fu Francesco, livellario al comune di Cancello-Arnone;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 3 gennaio 1940-XVIII, e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il Regio decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Masseria Pozzo » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 1200 (milleduecento), da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1940-XVIII
Registro n. 3 Finanze, foglio n. 153. — D'ELIA

(926)

REGIO DECRETO 1° febbraio 1940-XVIII.
Costituzione per l'anno 1940 della Commissione per il trattamento di quiescenza agli impiegati dello Stato da destituirsi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 183, lettera *d*), del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, il quale prescrive che ogni anno sia nominata una Commissione speciale per giudicare se i motivi della destituzione degli impiegati civili dello Stato siano tali da produrre in loro la perdita del diritto a trattamento di quiescenza;
Visto il decreto Luogotenenziale del 22 gennaio 1916, numero 81, relativo alla costituzione della Commissione;
Visto l'art. 5 del R. decreto-legge 3 giugno 1938-XVI, numero 1032, recante norme per disciplinare la perdita del diritto a pensione per il personale statale destituito;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, e del Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Commissione, per l'esame dell'esistenza o meno del diritto a trattamento di quiescenza degli impiegati da destituirsi, è composta, per l'anno 1940, come appresso:

Presidente: gr. uff. dott. Italo Ferretti, presidente di sezione della Corte dei conti;

Membri: comm. dott. Giuseppe Carlizzi, presidente di sezione della Corte di cassazione del Regno; cavaliere di gr. cr. dott. Arnaldo De Simone, consigliere di Stato; gr. uff. dott. Michele Mugoni, prefetto del Regno, capo del personale del Ministero dell'interno; comm. Luigi Cesarano, direttore capo divisione del Ministero delle finanze.

Art. 2.

In aggiunta ai membri di cui al precedente articolo vengono chiamati a far parte della Commissione suddetta, per l'anno 1940, gli ufficiali generali ed ammiragli appresso indicati, i quali interverranno, in luogo dei due funzionari amministrativi, alle adunanze della Commissione stessa, quando questa debba pronunciarsi nei riguardi dei rispettivi personali militari:

Comm. nob. Fabio Grossardi, generale di divisione dei CC. RR. fuori quadro, e comm. Alfredo Ferrari, generale di brigata dei CC. RR. fuori quadro, per i militari del Regio esercito;

Gr. uff. Giotto Maraghini, ammiraglio di divisione, e comm. Alberto Paolillo, maggiore generale commissario, per i militari della Regia marina;

Comm. dott. Tullio Toccolini, generale di divisione aerea, e comm. Luigi Chiappelli, generale di brigata aerea, per i militari della Regia aeronautica;

comm. Paolo Gamondi e comm. Francesco Poli, ufficiali generali della Regia guardia di finanza, per i militari del Corpo stesso;

Gr. uff. avv. Cesare Bevilacqua, vice presidente del Tribunale speciale per la difesa dello Stato, console generale f. g. s., e gr. uff. dott. Mario Griffini, console generale, per i militari delle specialità della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, ed il Ministro per le finanze sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1940-XVIII
Registro n. 8 Finanze, foglio n. 393.

(929)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 29 gennaio 1940-XVIII è stato concesso l'exequatur al dott. Ernst von Druffer, console generale di Germania a Trieste.

(910)

In data 29 gennaio 1940-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor Francisco Obregon, vice console del Messico a Genova.

(911)

In data 29 gennaio 1940-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor Romolo Verga, console onorario della Repubblica di Haiti a Milano.

(912)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Deformazione di marchi di identificazione per metalli preziosi

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del regolamento 27 dicembre 1934, n. 2393, per l'applicazione della legge 5 febbraio 1934, n. 305, si comunica che i marchi di identificazione per metalli preziosi, appartenenti alla ditta Fresia Modesto di Torino, contrassegnati col n. 43, sono stati deformati.

(914)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del regolamento 27 dicembre 1934, n. 2393, per l'applicazione della legge 5 febbraio 1934, n. 305, si comunica che i marchi di identificazione per metalli preziosi, appartenenti alla ditta Fratelli Ongari di Milano, contrassegnati col n. 259, sono stati deformati.

(915)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del regolamento 27 dicembre 1934, n. 2393, per l'applicazione della legge 5 febbraio 1934, n. 305, si comunica che i marchi di identificazione per metalli preziosi, appartenenti alla ditta Doero Ettore di Genova, contrassegnati col n. 12, sono stati deformati.

(916)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 53

del 4 marzo 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	77,79
Francia (Franco)	44,10
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,59
Belgio (Belgas)	3,348
Canadà (Dollaro)	16,95
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	79,78
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,52
Portogallo (Scudo)	0,7190
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	70,575
Id. 3,50 % (1902)	69,625
Id. 3,00 % Lordo	50 —
Rendita 5 % (1935)	91 —
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	67,125
Id. Id. 5 % (1936)	92,25
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,30
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,90
Id. Id. 5 % - Id. 1941	99,325
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,70
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,525
Id. Id. 5 % - Id. 1944	95,525

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 118.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1838 — Data: 15 novembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Agrigento — Intestazione: Valenti Rosario fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 263 — Data: 24 ottobre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Pavia — Intestazione: Bottani Pietro fu Giov. Antonio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6146 — Data: 9 ottobre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bologna — Intestazione: Mazzanti Valentino fu Giacomo — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5655 — Data: 22 agosto 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Foggia — Intestazione: Stoppino Amelia fu Fedele — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2381 — Data: 21 febbraio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Lecce — Intestazione: Garzia Salvatore fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3593 — Data: 2 settembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Venezia — Intestazione: Piacentini Romana fu Osvaldo — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4159 — Data: 2 settembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Mantova — Intestazione: Bortolotti Pietro fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: ... — Data: 30 ottobre 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Agrigento — Intestazione: Tramuta Caterina fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: certificato consolidato 5 per cento, rendita L. 80.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 17 — Data: 21 dicembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Rovigo — Intestazione: Pelà Benvenuto fu Vittorio — Titoli del Debito pubblico: certificato redimibile 3 per cento (910), capitale L. 3500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2215 — Data: 28 novembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio Ric. Debito pubblico — Intestazione: Spreafico Giovanni fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: quattro obbligazioni Ferr. Adriat. 3 per cento, capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2216 — Data: 28 novembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio Ric. Debito pubblico — Intestazione: Spreafico Giovanni fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: cinque obbligazioni Ferr. Sicule 3 per cento, capitale L. 2500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2508 — Data: 10 ottobre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: Colasuonno Giovanni fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 48887 — Data: 11 ottobre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Torino — Intestazione: Fornaresio Luigi di Pietro — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 500.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 30 gennaio 1940-XVIII

(510) *Il direttore generale*: POTENZA

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso a 20 posti di ufficiale aggiunto doganale in prova nel ruolo di gruppo C dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte indirette.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933, n. 185, che ha approvato il regolamento per il personale degli uffici finanziari, e successive variazioni;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343, concernente il trattamento del personale statale e degli enti pubblici, richiamato alle armi per mobilitazione;

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1938-XVII, col quale venne indetto un concorso per esami a 20 posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo di gruppo C dell'Amministrazione provinciale delle dogane;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice nominata con l'art. 8 del citato decreto Ministeriale 29 ottobre 1938-XVII;

Visti gli atti della predetta Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale formata dalla Commissione esaminatrice, in base al risultato del concorso per esami a 20 posti di ufficiale aggiunto di dogana in prova nel ruolo di gruppo C dell'Amministrazione provinciale delle dogane, indetto con decreto Ministeriale 29 ottobre 1938-XVII.

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Media voti prove scritte	Voto prova orale	Somma dei voti
1	Carrascon Renato	7,050	8,500	15,550
2	Martellotta Bruno	8,250	7,125	15,375
3	Rottola Angelo, avventizio	7,625	7,700	15,325
4	Di Franco Roberto	7,450	7,750	15,200
5	Borghetti Renato	7,500	7,510	15,010
6	Mattei Paolino	7,500	7,500	15,000
7	Mastrangeli Renato	7,675	7,275	14,950
8	Carpentiero Raffaele	7,875	7,000	14,875
9	Marzo Antonio	7,000	7,750	14,750
10	Vernazza Giuseppe	7,625	7,000	14,625
11	Perone Sergio	7,250	7,075	14,325
12	Aversa Antonio	7,000	7,225	14,225
13	Sagone Carlo, ammogliato	7,000	7,200	14,200
14	Bellorini Enrico, avventizio	7,500	6,630	14,130
15	Buongiorno Vincenzo	7,500	6,575	14,075
16	Spanò Luigi	7,625	6,425	14,050
17	Dimartino Giovanni	7,125	6,900	14,025
18	Amore Armando	7,250	6,760	14,010
19	Girolametti Sirio	7,875	6,125	14,000
20	Occhipinti Giov. Battista, ammogliato.	7,250	6,700	13,950
21	Cirillo Pasquale	7,600	6,325	13,925
22	Vetulli Agatino	7,150	6,650	13,800
23	Del Vecchio Italo	7,550	6,000	13,550
24	Cappabianca Antonio	7,000	6,465	13,465
25	Stanislao Corrado	7,450	6,000	13,450
26	Roncoroni Renato	7,375	6,000	13,375
27	Castaldo Giampietro, combattente, ammogliato.	7,000	6,251	13,251

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Carrascon Renato
2. Martellotta Bruno
3. Rottola Angelo, avventizio
4. Di Franco Roberto
5. Borghetti Renato
6. Mattei Paolino
7. Mastrangeli Renato
8. Carpentiero Raffaele
9. Marzo Antonio
10. Vernazza Giuseppe
11. Perone Sergio
12. Aversa Antonio
13. Sagone Carlo, ammogliato
14. Bellorini Enrico, avventizio
15. Buongiorno Vincenzo
16. Spanò Luigi
17. Dimartino Giovanni
18. Amore Armando
19. Occhipinti Giov. Battista, ammogliato
20. Castaldo Giampietro, combattente, ammogliato

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Girolametti Sirio
2. Cirillo Pasquale
3. Vetulli Agatino
4. Del Vecchio Italo
5. Cappabianca Antonio
6. Stanislao Corrado
7. Roncoroni Renato

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: Di Revel

(942)

REGIA PREFETTURA DI VERCELLI

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il proprio decreto n. 15511 del 25 luglio 1939, col quale si approvava la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937;

Visto il proprio decreto n. 17474 dell'11 settembre 1939, con quale fu dichiarata vincitrice del concorso per il posto di ostetrica condotta del comune di Trino (frazione Grangie) l'ostetrica Gaio Luigia Maria;

Considerato che l'ostetrica Gaio Luigia Maria è stata dichiarata dimissionaria d'ufficio per non essersi presentata entro il termine stabilito ad assumere servizio come da comunicazione in data 23 gennaio 1940, n. 499, del podestà di Trino;

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina di altra candidata risultata vincitrice del concorso che segue in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 26 e 56 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' dichiarata vincitrice per la condotta suddetta l'ostetrica Galli-fanti Romilda.

Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato il podestà di Trino, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni nell'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 8 febbraio 1940-XVIII

Il prefetto: Baratelli

(735)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

Santi Raffaele, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.